



PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Via Cesare Pavese - 89900 Vibo Valentia – Tel. 0963/997374 – fax n. 0963/997282

PEC: sua.provinciavibovalentia@asmepec.it

Servizio Appalti e Contratti – Stazione Unica Appaltante

Determinazione

n. 258 del 22-03-2017

Oggetto: Servizio Appalti e Contratti – Stazione unica Appaltante - Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi gestione competenza anno 2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

adotta la seguente determinazione.

Premesso che Con la deliberazione n. 68 del 30/10/2013, assunta con i poteri del Consiglio, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. e s.m.i., il dissesto finanziario della Provincia di Vibo Valentia;

Richiamato l'art. 264 del T.U.E.L., in base a cui l'Ente ha a disposizione 120 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio per la chiusura dei rendiconti non ancora approvati;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;

ATTESO che con il D.Lgs. 126/2014 sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione della richiamata disposizione;

DATO ATTO che è tutt'ora in itinere l'attività di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 118/2011 e la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato, a cui deve fare seguito la rideterminazione del risultato di amministrazione al 01/01/2015;

Ritenuto necessario, nelle more del completamento del riaccertamento straordinario, procedere all'attività di riaccertamento ordinario dei residui, preliminarmente all'approvare il verbale di chiusura della sola gestione di competenza 2016;

CONSIDERATO che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di

natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;

VISTO l'allegato n. 2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" punto 9.1 che prevede che l'Ente locale, effettui annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi;

VISTO che si prevede l'istituzione del fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata e che la disciplina del fondo pluriennale vincolato sia definita nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

VISTO l'art. 228 - 3 comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui;

RICHIAMATA la nota prot. n. 6937 del 07/03/2017 con cui il servizio finanziario dell'ente ha trasmesso ai responsabili dei vari servizi dell'ente la tabella dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione di competenza 2016 di propria competenza risultanti dalle scritture contabili dell'ente, al fine di permettere loro di effettuare, nel rispetto di quanto riportato dalla normativa richiamata, la verifica sulla consistenza e l'esigibilità dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati al fine di rilevare:

1. le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
2. le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2016 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

CONSIDERATO che ciascuna attività di revisione è stata posta in essere con l'ausilio dei responsabili di servizio e delle unità operative del settore;

DATO ATTO che detta attività si è conclusa con la predisposizione di n. 4 elenchi, allegati al presente atto (allegati A, B, C, D) nei quali sono riportati i residui riaccertati a seguito della suddetta attività;

RILEVATO che la Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Toscana, ha richiamato più volte l'attenzione degli enti sull'importanza delle operazioni di riaccertamento e sulla correttezza e completezza delle relative delibere, le quali devono essere motivate in modo sufficiente e chiaro in ordine alle ragioni e al titolo giuridico del mantenimento o della cancellazione del residuo;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente;
- lo Statuto provinciale;

Accertata la propria competenza in materia ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

DETERMINA

per i motivi in premessa specificati e che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti;

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3 commi 4 e seguenti del D.Lgs. 126/2014, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'anno 2016 alla data del 31 dicembre 2016, così come indicato;
- 2) di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà al completamento dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2014, ancora in itinere;
- 3) di rimandare ai seguenti schemi allegati alla presente determinazione il dettaglio delle suddette operazioni:
 - Allegato A : elenco residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2016 da riportare, (ove è stato inoltre indicato l'importo di € 2,37 quale somma insussistente);
 - Allegato B : elenco residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2016 da riportare (ove è stato inoltre indicato l'importo di € 40,00 quale somma insussistente);
- 4) di dare mandato agli uffici finanziari di procedere alle dovute operazioni di contabilizzazione;
- 5) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Massimo D'Amico.

Si dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147bis del TUOEL 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento sui controlli interni.



IL SEGRETARIO GENERALE
- dott. Cesare Pelaia -